

SABATO 4 APRILE

Antifona d'ingresso

Signore, non stare lontano,
affrettati, mia forza, ad aiutarmi,
perché io sono un verme e non un uomo,
un obbrobrio per tutti, lo scherno della gente.
(Sal 22,20.7)

Colletta

O Dio, che operi sempre per la nostra salvezza
e in questi giorni ci allieti con un dono speciale
della tua grazia, guarda con bontà alla tua famiglia,
custodisci nel tuo amore chi attende il Battesimo
e assisti chi è già rinato alla vita nuova.

Prima lettura Ez 37,21-28

Farò di loro un solo popolo.

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore Dio: Ecco, io prenderò i figli d'Israele dalle nazioni fra le quali sono andati e li radunerò da ogni parte e li ricondurrò nella loro terra: farò di loro un solo popolo nella mia terra, sui monti d'Israele; un solo re regnerà su tutti loro e non saranno più due popoli, né saranno più divisi in due regni.

Non si contamineranno più con i loro idoli, con i loro abomini e con tutte le loro iniquità; li libererò da tutte le ribellioni con cui hanno peccato, li purificherò e saranno il mio popolo e io sarò il loro Dio.

Il mio servo Davide regnerà su di loro e vi sarà un unico pastore per tutti; seguiranno le mie norme, osserveranno le mie leggi e le metteranno in pratica. Abiteranno nella terra che ho dato al mio servo Giacobbe. In quella terra su cui abitarono i loro padri, abiteranno essi, i loro figli e i figli dei loro figli, per sempre; il mio servo Davide sarà loro re per sempre.

Farò con loro un'alleanza di pace; sarà un'alleanza eterna con loro. Li stabilirò e li moltiplicherò e porrò il mio santuario in mezzo a loro per sempre. In mezzo a loro sarà la mia dimora: io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo.

Le nazioni sapranno che io sono il Signore che santifico Israele, quando il mio santuario sarà in mezzo a loro per sempre.

Parola di Dio

Fermiamoci un momento per incontrare il nostro Dio e lasciarci nutrire, consolare e animare dalla Parola di Dio.

Preghiamo gli uni per gli altri, creiamo così una catena che ci unisce come vera famiglia Dio e soprattutto ricordiamo i nostri ammalati, i loro familiari, e quanti già sono stati chiamati all'incontro con il Signore: siano ammessi alla gioia e alla pace di fare parte della comunione dei santi in Paradiso.

Nella santa messa che noi sacerdoti celebriamo in forma privata, ma che, potendola seguire in diretta streaming, ci fa essere tutti uniti e spiritualmente presenti, continuiamo a costruire e sperimentare la bellezza della nostra Comunità parrocchiale.

Il profeta Ezechiele annuncia la ricostituzione del popolo disperso in esilio. Dio stesso li farà tornare nella loro terra perché tutti ritrovino l'unità. Il Signore li vuole liberare, purificare dai loro peccati di ribellione e dall'idolatria e fare con loro una nuova alleanza che li faccia essere in pace con Dio stesso e fra di loro. Egli desidera porre la sua dimora in mezzo ai suoi perché sia "il loro Dio ed essi il suo popolo".

È il peccato infatti che divide, disperde e fa sì che non esista più "un popolo, una comunità" e si perda così la forza e la gioia del vivere insieme, uniti come un corpo solo.

Ormai prossimi alla Pasqua: siamo pronti a lasciarci di nuovo e sempre più ricostruire come comunità di fratelli, che si amano e vivono uniti nell'unica famiglia di Dio Padre?

Salmo responsoriale Ger 31,10-13

Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge.

Ascoltate, genti, la parola del Signore,
annunciàtela alle isole più lontane e dite:
«Chi ha disperso Israele lo raduna
e lo custodisce come un pastore il suo gregge».

Perché il Signore ha riscattato Giacobbe,
lo ha liberato dalle mani di uno più forte di lui.
Verranno e canteranno inni sull'altura di Sion,
andranno insieme verso i beni del Signore.

La vergine allora gioirà danzando
e insieme i giovani e i vecchi.
«Cambierò il loro lutto in gioia,
li consolerò e li renderò felici, senza afflizioni».

Canto al Vangelo (Ez 18,31)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Liberatevi da tutte le iniquità commesse, dice il Signore,
e formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Vangelo Gv 11,45-56

Per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che Gesù aveva compiuto, [ossia la risurrezione di Lazzaro,] credettero in lui. Ma alcuni di loro andarono dai farisei e riferirono loro quello che Gesù aveva fatto.

Allora i capi dei sacerdoti e i farisei riunirono il sinèdrio e dissero: «Che cosa facciamo? Quest'uomo compie molti segni. Se lo lasciamo continuare così, tutti crederanno in lui, verranno i Romani e distruggeranno il nostro tempio e la nostra nazione».

Ma uno di loro, Caifa, che era sommo sacerdote quell'anno, disse loro: «Voi non capite nulla! Non vi rendete conto che è conveniente per voi che un solo uomo muoia per il popolo, e non vada in rovina la nazione intera!». Questo però non lo disse da se stesso, ma, essendo sommo sacerdote quell'anno, profetizzò che Gesù doveva morire per la nazione; e non soltanto per la nazione, ma anche per riunire insieme i figli di Dio che erano dispersi. Da quel giorno dunque decisero di ucciderlo.

Gesù dunque non andava più in pubblico tra i Giudei, ma da lì si ritirò nella regione vicina al deserto, in una città chiamata Èfraim, dove rimase con i discepoli.

Era vicina la Pasqua dei Giudei e molti dalla regione salirono a Gerusalemme prima della Pasqua per purificarsi. Essi cercavano Gesù e, stando nel tempio, dicevano tra loro: «Che ve ne pare? Non verrà alla festa?».

Parola del Signore

*Se la resurrezione di Lazzaro porta molti a credere in Gesù, i capi e i farisei invece arriva a decidere di uccidere Gesù affermando, per bocca del sommo sacerdote Caifa che "è meglio che uno solo muoia per il popolo". E' infatti proprio così: la morte dell'"uno solo" Gesù è per la salvezza di tutti!
E questa salvezza è "per riunire insieme tutti i figli di Dio che erano dispersi".
Il peccato divide, mette gli uni contro gli altri, ma Gesù in croce abbraccia tutti gli uomini per raccogliarli in un'unica famiglia. La forza dell'amore di Cristo che ama e perdona mette la sua vita come elemento unificante. La Pasqua ormai prossima ci invita a lasciarci riunificare nell'unico "corpo" della chiesa e di Cristo. Siamo pronti a superare conflitti, divisioni, contrasti per ritrovare la gioia della comunione fraterna?*

Ogni sera la preghiera del rosario insieme al nostro Vescovo sul canale youtube 12 porte

La santa messa alle ore 12:00

Per la settimana santa vedere sul sito della Parrocchia